



**Associazione Nazionale
Ragionieri Commercialisti**
Sindacato Nazionale Ragionieri Commercialisti
e Libere Professioni Economiche

RASSEGNA FISCALE

MARTEDI' 28 LUGLIO 2009

IL SOLE 24 ORE

Sotto esame la tabella dei coefficienti di ammortamento

I tecnici del ministero dell'Economia sono al lavoro per ricalibrare percentuali e tempi di ammortamento dei diversi beni. L'obiettivo è quello di effettuare un restyling che tenga conto del maggior peso nei processi produttivi acquisito dai beni ad alta tecnologia e risparmio energetico. L'accelerazione dell'ammortamento di questi beni sarà compensato da nuovi coefficienti per i beni meno strategici. La tabella dei coefficienti di ammortamento in vigore riguarda i beni materiali strumentali impiegati o nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni. Alle varie categorie di beni omogenei utilizzati da imprese e professionisti la tabella assegna una diversa percentuale di ammortamento, a seconda del normale periodo di deperimento e consumo nei vari settori produttivi. La revisione delle aliquote di ammortamento decisa dalla manovra d'estate prevede l'aumento delle percentuali per i beni a più avanzata tecnologia o che producono risparmio energetico.

Luca De Stefani, *L'ammortamento rifà i conti*, in *Il Sole 24 Ore*, 28/07/2009, pag. 25

Rimborsi Iva, adeguamento Ue con un decreto

Per accelerare l'euro allineamento delle norme sui rimborsi Iva a soggetti non residenti, entrate nel mirino della Corte di giustizia europea, il Governo ricorre a un provvedimento d'urgenza. La novità è contenuta in uno schema di decreto di legge in materia di Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze dei giudici di Strasburgo messo a punto da Palazzo Chigi e dal ministero per le Politiche europee. La bozza di provvedimento punta a disinnescare diverse procedure di infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano. L'articolo 3 del testo, ad esempio, riguarda la disciplina dei rimborsi Iva a soggetti non residenti e mira a risolvere la duplicità di posizioni Iva, oggetto di contestazione da parte di Bruxelles, correlate, da un lato, all'esercizio del diritto alla detrazione dell'imposta relativamente alle operazioni poste in essere nei confronti di soggetti esteri e, dall'altro, al ricorso alle procedure di rimborso. Per essere in regola con gli adempimenti fiscali di settore il soggetto non residente dovrà provvedervi attraverso la propria stabile organizzazione, ovvero tramite il cessionario o il committente per mezzo del meccanismo di reverse charge disciplinato dal Dpr 633/72.

Marco Gasparini, *Rimborsi Iva e accise si allineano alla Ue*, in *Il Sole 24 Ore*, 28/07/2009, pag. 27

Il Leasing immobiliare dopo le indicazioni dell'erario

Due sono le affermazioni non condivisibili sull'Irap contenute nella circolare 36/E/2009: il concetto di inerenza preso dalle disposizioni Ires/irpef e le regole restrittive sulla deducibilità di ammortamenti e leasing immobiliari introdotte dal DI 223/06. La prima posizione è stata rivista con la circolare 39/E, seguendo il percorso della Finanziaria 2008, pur con il corollario che l'eventuale mancanza di



inerenza di un componente negativo speso a conto economico deve essere provata dai verificatori, senza presunzioni o scorciatoie. La stessa circolare 39/E, tuttavia, nulla dice su ammortamenti e leasing immobiliari. Relativamente al leasing immobiliare, nessun principio contabile mette in discussione che, nell'attuale stesura codicistica, l'intera quota di competenza vada iscritta alla voce B.8 del conto economico, sia se riferita al fabbricato sia se riferita al terreno sottostante e pertinenziale. Stabilito questo, l'unica norma della disciplina Irap da applicare è l'indeducibilità della componente finanziaria. Non è applicabile l'articolo 36, comma 7-bis del DI 223/06, scritto prima della Finanziaria 2008. Riformando l'Irap, ove avesse voluto richiamarla, il legislatore l'avrebbe fatto esplicitamente, in particolare proprio nel momento in cui veniva reciso ogni rapporto con le disposizioni Ires/Irpef. Le quote capitale, ove di competenza, sono da ritenersi integralmente deducibili.

G. Gavelli – G.P.Tosoni, *Il costo del terreno trova la strada per la deducibilità*, in *Il Sole 24 Ore*, 28/07/2009, pag. 27

ITALIA OGGI

Il recupero dell'imposta ritorna al passato

I soggetti che hanno una stabile organizzazione in Italia possono recuperare l'imposta attraverso la detrazione nella dichiarazione annuale della branch e non sono più tenuti alla procedura del rimborso diretto. Questi, in sintesi, gli effetti delle modifiche alla normativa del dpr n. 633/72 apportate da un decreto legge che sarà presentato oggi in consiglio dei ministri. Modifiche rese necessarie dalla sentenza del 16 luglio 2009, con la quale la Corte di giustizia Ue ha dichiarato non conformi alla disciplina comunitaria dell'imposta le norme degli articoli 17 e 38-ter del dpr n. 633/72, laddove stabiliscono che il soggetto non residente non può far transitare dalla branch, ai fini del recupero dell'Iva mediante detrazione, gli acquisti effettuati in Italia direttamente per le proprie esigenze. La normativa, a parere della Corte, non consente di precludere al soggetto estero di avvalersi della stabile organizzazione per recuperare l'imposta mediante il meccanismo della detrazione, anche ai beni e servizi inerenti la propria attività all'estero e non quella della branch, ed obbligarlo invece a seguire la procedura del rimborso diretto.

Franco Ricca e Cristina Bartelli, *Iva, controriforma*, in *Italia Oggi*, 28/07/2009, pag. 25

Indagini finanziarie a larga gittata

Anche la Banca d'Italia, la Consob e l'ISVAP dovranno rispondere alle richieste di informazioni avanzate dall'Agenzia delle Entrate e dalla Guardia di Finanza nell'ambito dei loro poteri di accertamento. Si tratta di richieste istruttorie che riguardano notizie, informazioni e documenti che sono di specifica spettanza degli enti di vigilanza e che vengono inseriti al comma 8 octies del maxi-emendamento al dl n. 78/2009 all'interno dell'art. 32 del dpr n. 600/73 con la creazione di un nuovo numero 7 bis. Oltre a ciò, l'Agenzia ottiene l'estensione dei poteri di accesso ai dati bancari anche in sede di sequestro conservativo e iscrizione ipotecaria a tutela del credito erariale. Tale misura, rappresenta un'ulteriore modalità di impiego dell'incisivo potere di acquisizione delle evidenze finanziarie. Inoltre, la norma recata dall'articolo 15 comma 8 octies del citato maxi-emendamento prescrive l'obbligo di segnalazione da parte del pubblico registro automobilistico dei soggetti che risultano intestatari di più di dieci veicoli.

Sergio Mazzei, *Indagini finanziarie a tutto campo*, in *Italia Oggi*, 28/07/2009, pag. 26



**Associazione Nazionale
Ragionieri Commercialisti**
Sindacato Nazionale Ragionieri Commercialisti
e Libere Professioni Economiche

Agenzia delle Entrate, istituiti i codici tributo per le irregolarità

Con risoluzione 193/E di ieri 27 luglio, l'Agenzia delle Entrate ha istituito i codici tributo per consentire ai contribuenti di sanare le irregolarità emerse dai controlli automatizzati delle dichiarazioni. Tale tipologia di verifica, disciplinata dall'articolo 36.bis del dpr n. 600/1973, prevede infatti che quando dai controlli automatici emerge un risultato diverso da quello dichiarato, l'amministrazione finanziaria ne invia comunicazione al contribuente o al sostituto d'imposta. Attraverso i codici tributo istituiti dalle Entrate, pertanto, i soggetti che ricevono tale avviso potranno versare le somme dovute e regolarizzare la propria posizione. Per semplificare il riscontro dei cittadini, per ogni voce è stato riportato nella risoluzione anche il codice tributo utilizzato per i versamenti spontanei. I nuovi codici tributo, tra gli altri, riguardano il versamento mensile dell'Irap e il suo utilizzo in compensazione del credito d'imposta. Spazio anche ai bonus per studi e consulenze inerenti operazioni di concentrazione di microimprese e pmi e agli ecoincentivi per la rottamazione dei veicoli euro 0 ed euro 1, per la sostituzione di motocicli e per l'adozione di impianti a Gpl disposti dalla Finanziaria 2007 e dal dl n. 248/2007.

Valerio Stroppa, *Codici tributo per le irregolarità*, in *Italia Oggi*, 28/07/2009, pag. 28

- Riproduzione riservata -